

Gli studenti hanno accolto l'appello del comitato "Crotone pulita"

Ampliamento della discarica I giovani in piazza per dire no

I manifestanti: «Non vogliamo essere la pattumiera della Calabria»
Sottolineata dai partecipanti la necessità di avviare la differenziata

Antonio Morello

«Questa città non può più essere la pattumiera della Calabria». Unanime le voci che si sono levate ieri da piazza della Resistenza, dove tanti giovanissimi hanno preso parte alla manifestazione organizzata dal comitato "Crotone pulita", formato da oltre 40 associazioni. Sono stati gli studenti il cuore pulsante della piazza che ha avuto un solo obiettivo: la sensibilizzazione per migliorare la qualità dell'ambiente a Crotone.

«Era doveroso essere qui – ha commentato Danila Melchionda, della IV A del Liceo Gravina – perché ci ritroviamo a vivere in una città con i rifiuti per strada e con discariche che sono destinate ad aumentare». «L'auspicio – ha aggiunto – è che nel 2020 sia cittadini che le istituzioni facciano di tutto affinché questo territorio possa essere

un posto pulito nel quale vivere». Due le ragioni principali che nei mesi scorsi hanno indotto il mondo associativo della provincia a fare squadra ed a mettere in piedi la protesta pacifica e colorita di ieri davanti al Palazzo comunale: la contestata autorizzazione della Regione all'ampliamento della discarica di Columbra per 120 mila metri cubi per consentire lo smaltimento degli scarti della lavorazione dei rifiuti provenienti dalla gran parte dei comuni calabresi e il mancato potenziamento della raccolta differenziata in città. «La manifestazione – ha

**Il portavoce dei promotori:
«Questa iniziativa
è un punto di partenza
della sensibilizzazione
fatta nelle scuole»**

Una piattaforma con undici punti

● Sono undici i punti sui quali si fonda l'azione del comitato "Crotone pulita". Tra i più significativi c'è il «no» al sovrizzo della discarica di Columbra, una gestione dei rifiuti più equilibrata con ogni provincia munita di un proprio impianto di smaltimento e la richiesta di avvio della raccolta differenziata dei rifiuti in città, dal momento che oggi stenta ad arrivare ad una doppia cifra percentuale su base annua. A questi propositi vanno aggiunti la bonifica dei siti inquinati e il contrasto alle ecomafie.

spiegato Filippo Sestito, del comitato organizzatore – è un punto di partenza del lavoro fatto in queste settimane soprattutto con le scuole».

Per il futuro, ha ribadito, «continueremo con la nostra azione di sensibilizzazione verso i ragazzi e la rappresentanza politica locale e regionale». Pragmatica Sara Montesanti, rappresentante d'istituto del Liceo classico Pitagora. «Il cambiamento – ha spiegato – inizia con le nostre piccole azioni di tutti i giorni». «È necessario che a Crotone parta la raccolta differenziata – ha poi aggiunto la giovane studentessa – mentre a casa ho vietato a mia madre l'uso della plastica». Un concetto simile l'ha ribadito anche Sara Albo: «Bisogna puntare sulle micro azioni per pensare in grande». Prossimo appuntamento in primavera, quando il comitato farà un primo rendiconto delle attività messe in campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA